

Quindicinale
Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi
della provincia di Lucca

Redazione e Amministrazione: Lucca - Via Fillungo 121 - tel. 0583 47311spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c L. 662/96 - filiale di Lucca
Aut. Trib. di Lucca n. 185 del 21/4/66 - Dir.Resp. Umberto Chiesa - STAMPATO CON MEZZI PROPRI

NOTIZIARIO N. 995
LUCCA, 8 FEBBRAIO 2006

www.confcommercio.lu.it
E-mail info@confcommercio.lu.it

ANATOCISMO BANCARIO
(CAPITALIZZAZIONE ILLEGITTIMA DEGLI INTERESSI TRIMESTRALI)

OTTENUTI I PRIMI RIMBORSI
DALLE BANCHE
UN CONSULENTE CONFCOMMERCIO A DISPOSIZIONE

Continua a essere favorevole la situazione per tutti gli Associati che attraverso Ascom Confcommercio hanno ottenuto il rimborso degli interessi anatocistici indebitamente percepiti dagli Istituti di credito negli anni precedenti al 2000. Sentenze del Tribunale di Lucca hanno riconosciuto illegittime le capitalizzazioni trimestrali dell'interesse come stabilito dalla Corte di Cassazione a sezioni unite secondo un orientamento giurisprudenziale della Suprema

Corte ormai consolidato.

A fronte dell'azione giudiziaria intrapresa, le banche hanno subito offerto, dopo la notifica dell'atto di citazione, il pagamento di percentuali superiori al 50% della loro richiesta giudiziaria accompagnato dal rimborso di tutte le spese legali. Nei casi in cui il risarcimento richiesto era inferiore ai 2500 Euro, la competenza è stata del Giudice di Pace presso cui i richiedenti hanno immediatamente ot-

tenuto il rimborso.

Per intraprendere azioni giudiziarie è fondamentale avere gli estratti conto del periodo per il quale si vuole richiedere la restituzione degli interessi indebitamente percepiti dalle banche. Se non li si posseggono, possono comunque essere richiesti alle banche stesse attraverso un modello già reperibile presso il consulente Ascom Confcommercio che potrà seguire ogni singolo caso dei nostri Associati.

IN QUESTO NUMERO

pg. 1 anatocismo bancario
pg. 2 esonero sugli obblighi contributivi
pg. 2 INPS - gestione separata
pg. 2 agenti di commercio

pg. 3 controlli sui prezzi
pg. 3 iniziativa 50&PIU' Fenacom
pg. 3 FIPE: buone nuove sui buoni pasto
pg. 4 FEDERALBERGHI: proroga sulla prevenzione incendi

pg. 4 vinte vacanze nei negozi di Capannori
pg. 4 scadenza pagamento SIAE
pg. 4 tesseramento mercato ortofrutticolo Lido di Camaiore

DATORI DI LAVORO

ESONERO DELL'1% DAGLI OBBIGHI CONTRIBUTIVI

BENEFICIARI I DATORI DI LAVORO CHE VERSANO L'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE, MATERNITA' E DISOCCUPAZIONE

Nell'ambito del processo volto al contenimento del costo del lavoro, la Legge Finanziaria 2006 ha previsto l'esonero dagli obblighi contributivi nella misura massima di un punto percentuale.

Tale riduzione opera in via prioritaria sulla contribuzione dovuta per l'assegno al nucleo familiare (ANF). Tuttavia dove il livello di tale contribuzione risultasse già inferiore per effetto di precedenti disposizioni (es. Finanziaria 2001) la riduzione si estende alla contribuzione per maternità e disoccupazione.

Specifichiamo ora, sulla base delle istruzioni operative diramate da INPS, le modalità per procedere alla concreta applicazione del beneficio.

BENEFICIARI ED ESCLUSIONI

Beneficiari della riduzione sono tutti i datori di lavoro che operano con il sistema del DM 10/2 e che sono tenuti al versamento

della contribuzione per il finanziamento degli assegni per il nucleo familiare.

Sono quindi esclusi:

- Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici non soggetti alla disciplina CUAF.
- Datori di lavoro non soggetti alla disciplina CUAF (associazioni sindacali e di categoria, partiti politici).
- Aziende operanti in paesi esteri con i quali non siano in vigore accordi di sicurezza sociale.
- Giornalisti iscritti all'INPGI.

CONTRIBUZIONI INTERESSATE

In via prioritaria la riduzione è riferita alla contribuzione per gli assegni familiari (come già illustrato). Seguono altre possibilità legate alla maternità e disoccupazione.

La riduzione non può, in ogni caso, essere applicata alle seguenti contribuzioni:

- contribuzione al Fondo di garanzia per il TFR (0,20%).

- contribuzione integrativa della disoccupazione involontaria (0,30%) destinata a finanziare le attività formative attraverso i Fondi interprofessionali per la formazione continua (FOR.TE e FON.DIR).

DECORRENZA

Il beneficio opera dall'1 gennaio 2006 e, pertanto, trova applicazione a partire dal versamento contributivo relativo al mese di gennaio 2006 (DM 10/2 da versare entro il 16 febbraio 2006).

COMPILAZIONE MODELLO 10/2.

I datori di lavoro dovranno applicare l'agevolazione tenendo conto del principio della nettizzazione dei contributi, vale a dire indicando sul modello DM 10/2 la contribuzione dovuta già al netto della quota di riduzione spettante.

INPS AUMENTANO LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA

Si ricorda che l'aliquota contributiva per l'assicurazione invalidità, vecchiaia, superstiti (I.V..S.) degli iscritti alla gestione separata INPS, non assicurati ad altra forma previdenziale obbligatoria, è aumentata dall'1 gennaio 2006 dello 0,20% annuo.

Pertanto la contribuzione passa dal 18% al 18,20% e dal 19% al 19,20% sugli importi che superano la prima fascia di retribuzione pensionabile.

L'aliquota comprende la contribuzione dello 0,50% per le prestazioni di maternità, assegno per il nucleo familiare e malattia in caso di ricovero ospedaliero. Le aliquote contributive per i soggetti iscritti ad altra forma previdenziale obbligatoria (10%) o titolari di pensione diretta (15%) rimangono invariate.

AGENTI DI COMMERCIO QUOTE CONTRIBUTIVE ENASARCO PER IL 2006

Dall'1 gennaio 2006 il contributo dovuto al Fondo di previdenza Enasarco per gli agenti che operano individualmente (ditta individuale) o che risultano costituiti in forma di società di persone (sas, snc), aumenta dal 13% al 13,5%, di cui 6,75% a carico dell'agente.

Sulle provvigioni maturate nel 2005, anche se non pagate e fatturate, si continua ad applicare il 13% (di cui il 6,50% a carico dell'agente).

OCCHIO AL PREZZO CONTROLLI IN ATTO SUI CARTELLINI COSA DICE LA NORMATIVA

Risulta che in alcune zone della provincia siano in atto controlli della Guardia di Finanza oltre che delle Polizie Municipali per verificare la presenza del cartellino prezzi sulle merci esposte.

Si ritiene quindi opportuno ritornare sull'argomento sia per rammentare agli operatori l'esistenza dell'obbligo, sia per riproporre la norma di legge e le principali modalità di adempimento.

L'art. 14 del Decreto Legislativo 114/98 prevede testualmente:

1) I prodotti esposti per la vendita al dettaglio nelle vetrine esterne o all'ingresso del locale e nelle immediate adiacenze dell'esercizio o su aree pubbliche o sui banchi di vendita, ovunque collocati, debbono indicare, in modo chiaro e ben leggibile, il prezzo di vendita al pubblico, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo.

2) Quando siano esposti insieme prodotti identici dello stesso valore è sufficiente l'uso di un unico cartello. Negli esercizi di vendita e nei reparti di tali esercizi organizzati con il sistema di vendita del libero servizio l'obbligo dell'indicazione del prezzo deve essere osservato in ogni caso per tutte le merci esposte al pubblico.

3) I prodotti sui quali il prezzo di

vendita al dettaglio si trovi già impresso in maniera chiara e con caratteri ben leggibili, in modo che risulti facilmente visibile al pubblico, sono esclusi dall'applicazione del comma 2.

4) Restano salve le disposizioni vigenti circa l'obbligo dell'indicazione del prezzo di vendita al dettaglio per unità di misura.

La Circolare Minindustria numero 3467/C del 28/5/99, in un'ottica di prevenzione della criminalità, precisa inoltre, che per determinate tipologie di esercizi, che trattano prodotti d'arte e di antiquariato, nonché di oreficeria, l'obbligo di pubblicità del prezzo di vendita, possa ritenersi rispettato anche tramite l'applicazione, sul singolo prodotto, di un cartellino visibile dall'interno dell'esercizio e non dall'esterno.

Per completezza di argomento si ricorda che in caso di vendite straordinarie e cioè in caso di vendita di liquidazione, di vendite promozionali o di vendite di fine stagione, le merci devono essere poste in vendita con l'indicazione del prezzo normale, dello sconto espresso in percentuale e del nuovo prezzo scontato o ribassato.

Il mancato rispetto delle norme sulla pubblicità dei prezzi è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 516,00 a Euro 3.099,00.

BUONI PASTO: UN DECRETO A FAVORE DEI PUBBLICI ESERCIZI

La soddisfazione dei pubblici esercizi FIPE è davvero molta dopo la firma del decreto che ha stabilito nuove regole sui buoni pasto. Tale provvedimento riporta a livelli di sostenibilità un'attività che rischiava il collasso. Le novità apportate dal Decreto del Pre-

sidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2005 sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 13 del 17 gennaio 2006. Oltre a definire con esattezza tutti gli elementi del mercato, il provvedimento fissa i requisiti delle società di emissione dei buoni pasto, degli

50 & PIU'
FENACOM

ZUPPA LUCCHESE
DI MAGRO:

UN'OCCASIONE
PER GUSTARLA

UN CORSO
PER IMPARARE
I SEGRETI
DEGLI "ERBI"

Assaggi di vera ZUPPA LUCCHESE di MAGRO preparata da veri esperti sabato 4 marzo 2006 a Lunata (Capannori) presso la sede dei Donatori di Sangue.

Gli interessati alla fase di preparazione della zuppa o semplicemente a partecipare all'iniziativa nata dalla collaborazione tra il Comune di Capannori, l'Accademia della zuppa lucchese e da 50&PIU' Fenacom, devono prenotarsi con una semplice telefonata al numero 0583 473170. Il buono per la consumazione sarà consegnato in loco.

L'assaggio della zuppa dovrà anche servire a promuovere un corso di primo livello di raccolta degli "erbi" sugli spalti delle mura come da antica consuetudine dei lucchesi e con le opportune indicazioni teoriche di personale specializzato.

esercizi che forniscono il servizio sostitutivo di mensa e le caratteristiche dei buoni pasto. Determinati anche i criteri per l'aggiudicazione delle gare che, tra le nuove regole, stabiliscono che non si sceglierà semplicemente la società che propone lo sconto più forte, ma anche quella che applica agli esercenti le commissioni più leggere. Il punteggio massimo sarà assegnato infatti all'offerta con il prezzo più basso e con il rimborso del buono pasto più elevato all'esercizio convenzionato. Inoltre è stato fissato in 45 giorni il termine massimo per il pagamento dei buoni pasto dalle società d'emissione.

ALBERGATORI

ULTERIORE PROROGA SULLA PREVENZIONE INCENDI

Slitta al 31 dicembre 2006, anziché al 30 giugno 2006, il termine ultimo per gli adeguamenti delle prescrizioni antincendio per le strutture ricettive esistenti che abbiano presentato la richiesta di nulla osta ai vigili del fuoco entro il 30 giugno 2005, anziché entro il 30 novembre 2004.

Diventa ora chiaro che per nulla osta si intende il parere di conformità sul progetto, il cui termine ultimo è infatti scaduto il 30 giugno 2005.

CAPANNORI

23 VIAGGI VINTI DAI CLIENTI DEI NEGOZI DEL CENTRO

Compri a Capannori e voli in vacanza è il nome dell'iniziativa promozionale cui hanno aderito 70 negozi di Capannori e che nei primi quattro mesi ha già distribuito 23 soggiorni in località esclusive italiane ed estere ad altrettanti clienti affezionati.

Un plauso va ai commercianti di Capannori che hanno compreso l'importanza di iniziative come questa per la fidelizzazione dei clienti.

28 febbraio 2006:
scadenza pagamento SIAE

Disponibili
presso gli uffici
ASCOM CONFCOMMERCIO
i modelli per la riduzione.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO LIDO DI CAMAIORE

E' cominciato il 16 gennaio scorso il tesseramento degli utenti al mercato ortofrutticolo negli orari riservati alla contrattazione.

Orario per tesserarsi:
MATTINO: LUN. - VEN. 8,00 - 12,00
POMERIGGIO: LUN., MER., VEN. 14,30 - 16,30

Gli interessati dovranno presentarsi muniti del tesserino rilasciato l'anno precedente (in caso di rinnovo) o di una foto tessera, codice fiscale e partita IVA della ditta (in caso di rilascio nuovo tesserino).

LE NOSTRE SEDI

LUCCA - Via Fillungo 121
LuCCA - Via delle Tagliate

lu-ma-me-gio-ve 8,30-13 / 14,30-18 tel. 0583 47311 fax 48587
(venerdì pomeriggio chiuso al pubblico) tel. 0583 464321 fax 496708

CAPANNORI - via della Posta, 5

lu-ma-me-gio-ve tel. 0583 429961
8,30-13,30/ 14,30-17,30 fax 0583 429962

CASTEL.GARFAGNANA - via Farini, 2

lunedì 9,30-12,30
mercoledì 14,30-17 tel. 0583 62548
fax 0583 641205

giovedì 9,30-12,30 / 14,30-17

FORNACI DI BARGA - p.zza IV Novembre

mercoledì 14,30-18 tel. 0583 708118
venerdì 9,30-12,30

GALLICANO - via Roma

lu-ma-me-gio-ve 8,30-12 / 13-17,30 tel. 0583 74596
fax 0583 748140

FORTE DEI MARMI - c/o Ass. Albergatori
via Franceschi, 8

mercoledì 15,30-17 tel. 0584 82007
fax 0584 89533

LIDO DI CAMAIORE - p.zza S.Cuore, 18

lu-ma-me-gio-ve 8-13 / 14,30-17,30 tel. 0584 618654
fax 0584 66106

PIETRASANTA - p.zza Stazione, 1

lu 8-13 / 16-17,30 ma 16-17,30 tel. 0584 792111
mer 14,30-17,30 gio 8,30-11 fax 0584 792111

VIAREGGIO - via S. Antonio, 8

lu-ma-me-gio-ve 8-13 / 15,30-18,30 tel. 0584 962646
sabato 9-12 fax 0584 943089